

**LE ACCUSE****Le intercettazioni degli americani**

«Funzionari Usa rimasero allibiti quando scoprirono, attraverso intercettazioni telefoniche, che gli italiani avevano comprato i militanti anche nell'area di Herat»

L'accusa di un alto grado della Nato

«Si può anche pagare, ma è una follia farlo senza rivelarlo ai tuoi alleati». Il portavoce dell'Isaf si trincerò in un «non abbiamo elementi in proposito»

→ **Il quotidiano britannico:** soldi ai miliziani afghani in cambio della protezione degli italiani

→ **La Francia** Testimoni citati dalla Afp confermano. I socialisti a Sarkozy: caso da verificare

Berlusconi querela il Times: mai dato soldi ai talebani

Gli 007 italiani pagarono i talebani per garantire la sicurezza dei nostri soldati in Afghanistan. La rivelazione del Times scatena la reazione del governo italiano. «Tutta spazzatura», tuona La Russa. Ma da Parigi...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

È guerra totale tra il *Times* e il governo italiano. Una guerra fatta di rivelazioni clamorose, di registrazioni telefoniche, di querele annunciate. Una guerra che incrocia un teatro di guerra tra i più caldi: l'Afghanistan. I servizi segreti italiani avrebbero pagato decine di migliaia di dollari ai comandanti talebani ed ai signori della guerra locali per mantenere calma l'area di Saroubi, ad est di Kabul, così come la provincia di Herat. A scriverlo è il quotidiano britannico che cita ufficiali militari occidentali. Nel luglio del 2008 quella base fu presa poi sotto controllo dai francesi, i quali un mese dopo, il 18 agosto, furono vittime di un agguato in cui 10 militari vennero massacrati e 21 feriti. Secondo il *Times*, «i pagamenti clandestini effettuati dai servizi segreti italiani agli insorti afghani hanno contribuito alla morte di 10 soldati francesi caduti in un sanguinoso agguato l'anno scorso nella regione orientale dell'Afghanistan».

SCONTRO TOTALE

L'accusa è pesantissima. La mancata conoscenza dei pagamenti avrebbe indotto i soldati francesi in errore, li avrebbe portati «a una valutazione errata dei possibili pericoli e quindi alla catastrofe che



Soldati italiani in servizio nella provincia di Farah, nell'ovest dell'Afghanistan

ne è seguita». Sono notizie che il *Times* dice di aver appreso da «fonti militari occidentali». Il quotidiano conservatore specifica che le somme ammontavano a «decine di migliaia di dollari». Venivano versate in «modo regolare ai singoli comandanti nella zona di operazione delle truppe italiane». Secondo la stessa fonte l'intelligence Usa seppe dei pagamenti. «Gli italiani non lo hanno mai riconosciuto, anche se sulla que-

stione vi erano intercettazioni telefoniche». «Funzionari di intelligence americani rimasero allibiti - prosegue il quotidiano londinese - quando scoprirono, attraverso intercettazioni telefoniche, che gli italiani avevano "comprato" i militanti anche nell'area della provincia di Herat». A giugno 2008, scrive il giornale, l'ambasciatore americano a Roma, Donald Spogli, protestò con il governo Berlusconi per le pratiche attua-

te dagli 007 italiani. Si può anche pagare, sostiene un alto ufficiale della Nato citato dal *Times*, ma «è una follia farlo senza rivelarlo ai tuoi alleati».

LA RUSSA: SPAZZATURA

Le rivelazioni del *Times* scuotono i palazzi governativi di Roma. La reazione è immediata. Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, annuncia di aver dato mandato al suo capo di

Foto/Ansa